



Comune
di Pisogne



PISOGNE

tra lago e montagna

Brescia-Lombardia
Brescia-Lombardy



informazioni turistiche
tourist information





PISOGNE

tra lago e montagna

Incastonato nelle verdi prealpi bresciane, si trova il lago d'Iseo o Sebino, posto all'inizio della Val Camonica, diviso tra la provincia di Bergamo e di Brescia. Ospita la più grande isola lacustre d'Italia, [Monte Isola](#).

Dove la sponda bresciana termina nella larga piana alluvionale dell'Oglio, si trova [PISOGNE](#), graziosa cittadina posta all'estremità nord della riva orientale del lago.

Per la sua posizione geografica e per le sue risorse naturali, Pisogne storicamente ha rivestito un ruolo economico predominante.

Terra di passaggio tra la pianura e i valichi alpini, già abitato in epoca preistorica, fu colonia romana, ma vide il suo massimo sviluppo urbanistico nel Medioevo, con le sue strade a pettine comunicanti con il lago, il bel centro storico e i suoi palazzi.

Nel corso dei secoli vi si è svolto uno dei più importanti mercati della provincia, mentre il polo siderurgico di Govine era uno dei più attivi della Valle Camonica. L'apertura della strada costiera fino a Marone, avvenuta nel 1850, e la costruzione della ferrovia Iseo-Breno inaugurata nel 1907, segnano l'inizio della trasformazione del paese e del nuovo modo di rapportarsi al territorio e quindi al lago.

Oggi questo [antico e suggestivo paese](#), insieme alle sue frazioni, è centro a vocazione prevalentemente turistica, meta di visitatori e villeggianti.

Pisogne is a delightful town set against the greenery of the Brescia pre-Alps, at the north end of Lake Iseo at the mouth of the Valcamonica, famous worldwide as a UNESCO site because of its rock carvings.

In the past its geographical position meant it played a very important role for economics and trade.

Today this lovely old town, together with villages that surround it, is mainly a tourist destination, popular for day trips and holidays.



Centro Storico

Il nucleo più antico e ben conservato del paese è un dedalo di vicoli medioevali con portici e palazzi signorili dalle eleganti facciate e corrisponde alla zona che comprende l'attuale Via Torrazzo fino alla Via Capovilla a sud, la Via San Marco fino a Via Ortaglio nord. A delimitare quest'area rimangono le tre antiche porte di accesso al paese, in Via Torrazzo, Via Monti e Via Mercanti. L'attuale Capovilla, in dialetto locale Colaela, comprende il nucleo chiuso, e un tempo fortificato, di Piazza Berlai. Su queste vie si affacciano importanti palazzi.

Villa Damioli affianca a sud la parrocchiale ed è composta da un complesso di fabbricati risalenti alla fine del '700. All'interno la villa, che sorse sui resti di un castello medioevale, ha belle sale con soffitti affrescati. Strettamente collegata alla precedente è casa Giordani, che appare oggi in forma seicentesca, con un interessante interno, dotato di cortili con fontane e loggiati sovrapposti con colonnine in pietra di Sarnico.

La pittoresca casa Soardi, dimora secentesca, oggi si affaccia su piazza Ghitti, ma originariamente prospettava direttamente sui moli di attracco delle barche che navigavano sul lago preferibilmente all'una di notte per sfruttare la brezza notturna detta "el vet" che spingeva le vele verso Iseo da dove ripartivano a mezzogiorno per sfruttare "l'ora", il vento pomeridiano, che riportava i barconi a Pisogne.

Casa Fanzago posta all'inizio di via San Marco, rivela una struttura secentesca modificata nei secoli successivi e presenta un importante portale d'ingresso. La facciata è decorata da medaglioni

ottocenteschi in rilievo che raffigurano i personaggi de "I Promessi Sposi".

Al piano nobile della casa è ancora visibile il settecentesco salone da ballo, decorato a stucco ed affresco.

La Puda (pozza) è un quartiere costituitosi all'esterno della cinta muraria tra il XIV ed il XV secolo, intorno all'antica chiesa di S. Clemente (trasformata in abitazione nel '900). Originariamente era una corte chiusa attorno a un campo coltivato ad ortaglio.



The historical centre

The oldest and best-preserved area of the town is a maze of medieval alleyways with porticos and noble palazzos with elegant façades. Still perfectly preserved are the access gateways to the towns of Via dei Monti and Via Mercanti. The buildings include to the south side of the parish church, Villa Damioli, made up of a group of buildings that date back to the end of the 18th Century. Built adjacent to the Villa is casa Giordani, which today has a 17th Century appearance.



Picturesque casa Soardi, an eighteenth-century residence, today looks out onto piazza Ghitti, but originally it looked over the quays where the boats sailing the lake berthed.

Casa Fanzago, at the start of Via San Marco, is of 18th Century construction, and its façade is decorated with 19th-Century medallions in relief that depict the characters from "I Promessi Sposi" (in English "The Betrothed").

The Puda (well) is a district built outside the town walls in the 14th and 15th centuries, around the ancient church of San Clemente. Originally this was a closed courtyard around a field where vegetables were grown.





Piazza e Torre del Vescovo

La cosa che più colpisce di Pisogne è la grande piazza dove campeggia austera la torre. E proprio da qui parte il nostro giro del centro storico. La **Piazza del Mercato**, dove appunto vi si teneva il mercato settimanale, per molti secoli si è affacciata, con il suo porto commerciale, direttamente sul lago. Attualmente la piazza, completamente ristrutturata e **chiusa al traffico**, è il **centro vivace del paese**, un vero e proprio salotto a cielo aperto, luogo di aggregazione e di incontro, con i numerosi locali che vi si affacciano e le belle **manifestazioni** di carattere culturale, sportivo e gastronomico che vi si svolgono durante l'anno. Si tratta in realtà di una successione di tre piazze contigue (Piazza Vescovo Corna Pellegrini, del Mercato e Umberto I), orlate ai lati da una sequenza irregolare di portici settecenteschi e da pregevoli edifici storici un tempo appartenuti a nobili e facoltose famiglie.

Sul lato settentrionale di Piazza del Mercato prospetta la **Torre del Vescovo**. Eretta nel 1250 per volere del Vescovo di Brescia, a simbolo del potere feudale ecclesiastico, è da sempre l'emblema del paese, e doveva essere un baluardo inespugnabile in tempi di lotte tra guelfi e ghibellini. Costruita in pietra locale ha una pianta quadrata a corsi orizzontali e concii laterali a bugne su tutti i lati. Rare sono le aperture, che all'esterno si presentano a forma di feritoie. L'aspetto attuale vede un tetto apposto sulle merlature guelfe di un tempo, a formare quattro grandi finestre, una per lato.



La Torre, recentemente ristrutturata, è **visitabile per tutta la sua altezza**: vi si accede da uno stretto passaggio posto su Via San Clemente. Il piano superiore della Torre si raggiunge risalendo 92 gradini; da qui si gode di uno **splendido panorama** a 360° sul centro storico e il paesaggio circostante.

Fonti storiche attestano che nel 1518 nel complesso della Torre vennero imprigionate otto donne accusate di stregoneria e poi arse vive nell'antistante Piazza Mercato.

Square and Torre del Vescovo (Bishop's tower)

The large square is dominated by the **Torre del Vescovo** or Bishop's Tower, which rises 33 metres into the sky. Built in 1250 when it was commissioned by the Bishop of Brescia, it has always been an emblem of this town and must have been an impregnable bastion during the time of the battles between the Guelphs and Ghibellines. Recently renovated, **visitors can go right up to the top**: entrance is through a narrow passageway in Via San Clemente. 92 steps lead up to the top floor of the Tower from where you can enjoy a **splendid 360° view of the historic centre and the surrounding countryside**. In 1518 eight women accused of witchcraft were imprisoned in the tower complex and then burnt alive in Piazza Mercato opposite.

The square has recently been renovated and closed to traffic. It is actually three adjacent squares (Piazza Vescovo Corna Pellegrini, del Mercato and Umberto I), decorated around the edges by an irregular series of eighteenth century porticos and mention-worthy historical buildings that used to belong to well-to-do noble families. **Numerous tourist and cultural events are held here.**

Orari d'apertura Torre

ESTIVO (Maggio - Settembre)

Da Martedì a venerdì: dalle 15,00 alle 18,00

Sabato e Domenica: dalle 10,00 alle 12,00 / dalle 15 alle 18 - Lunedì: CHIUSO

INVERNALE (Ottobre - Aprile)

Sabato e Domenica: dalle 10,00 alle 12,00 / dalle 15 alle 18 - Lunedì: CHIUSO

Per info e prenotazione visite: Pro Loco, tel. e fax 0364 880517 - 338 8153251

SUMMER (May - September)

From Tuesday to Friday: 3.00 p.m. to 6.00 p.m.

Saturday and Sunday: 10.00 a.m. to 12.00 a.m. / 3.00 p.m to 6.00 p.m.

Monday: closed

WINTER (October - April)

Saturday and Sunday: 10.00 a.m. to 12.00 a.m. / 3.00 p.m to 6.00 p.m.

Monday: closed

Info and reservation:

Pro Loco, tel./fax +39 0364 880517 - mobile +39 338 8153251



Lungolago

Appena giunto, al visitatore appare l'esteso lungolago che offre una visione particolarmente suggestiva. L'area pedonale si estende per circa un chilometro e mezzo a ridosso del centro abitato. A sud, oltre la frazione di Toline, l'orizzonte è limitato dal massiccio del Trentapassi, un'imponente montagna le cui pendici si gettano a picco nel lago. Oltre il lungolago, dopo un breve tratto di strada provinciale, il visitatore può percorrere, a piedi o in bicicletta, l'incantevole strada Toline-Vello. A nord del paese il lungolago termina con il lido Goia, vera oasi di relax, nelle lunghe giornate estive, grazie al verde ambiente e alla bella area attrezzata di cui dispone.

The lakeside

The lakeside area of Pisogne stretches for about one and a half kilometres, beside the residential area and most of it is closed to traffic.

To the south the Trentapassi massif, an imposing mountain whose slopes plunge into the lake, fills the horizon.

This is the start of the enchanting Toline-Vello road that can be enjoyed on foot or bike.

To the north the lakeside ends with the Goia lido, a real oasis of relaxation thanks to its green surroundings and a lovely area with facilities.



Parco Comunale

Il grande parco comunale apparteneva in origine alla Villa Damioli. Occupa una superficie di 16.000 mq.

Di grande interesse per la ricchezza di alberi centenari conta circa 180 essenze arboree, alcune molto rare. Tra le varie specie di cedri spicca un maestoso Cedro Deodara il cui tronco ha un diametro di oltre 3 metri.

L'albero più raro è una grande Sequoia Gigante americana. Vi sono poi thuje, abeti turchini, lecci, tigli ibridi argento, pini giapponesi, querce rosse americane, tassi, pini giapponesi e d'Aleppo, cipressi calvi della Florida, bulbose giapponesi.

In un angolo del parco è collocata una tensostruttura che copre un'arena adibita ad incontri e spettacoli.

The park

Behind the parish church there is the large council park, which originally belonged to Villa Damioli. It covers an area of 16,000 square metres and contains a wealth of centenary trees, around 180 different kinds, some of which are very rare, making it a true botanical garden.

Orari d'apertura Parco

Situato in Via Pieve, è aperto tutti i giorni dalle 9,00 alle 17,00.

Via Pieve.
Open all day from 9.00 a.m. to 5.00 p.m.





S. Maria Assunta

Su Piazza Vescovo Corna Pellegrini sorge imponente e altera la chiesa parrocchiale di gusto **neoclassico** dedicata a S. Maria Assunta. Alta sulla gradinata fu edificata su progetto dell'arch. Antonio Marchetti tra il 1768 e il 1798. Fortemente voluta dalla popolazione per la necessità di sostituire la vecchia Pieve, cadente e scomoda, aveva lo scopo di raggruppare in paese tutte le funzioni sia sociali che religiose. Ben conservata, la chiesa presenta sulla facciata un medaglione sostenuto da due cornucopie contenenti la dedica a S. Costanzo, patrono del paese, e alla Madonna. Vi è conservato un **prezioso organo del 1857** perfettamente funzionante, realizzato dai f.lli Serassi. L'interno è a navata unica con sei cappelle laterali: nella seconda cappella di destra, in un'urna di vetro e legno vi sono conservate le **reliquie del Martire S. Costanzo** che furono acquistate dalla comunità Pisognese su interessamento della famiglia Fanzago, in quanto a quel tempo il borgo di Pisogne non aveva ancora un patrono.



S. Maria Assunta Parish Church

*The **neoclassic** parish church stands in the square. Dedicated to Santa Maria Assunta (Our Lady of the Assumption), it was built to plans by the architect Antonio Marchetti between 1768 and 1798.*

*It houses a valuable **1857 organ in perfect working order**, made by the Serassi brothers. The rich interiors have a single aisle and six side chapels.*

*The **relics of the Martyr San Costanzo** (Saint Constance), patron saint of the town, are kept in a glass and wooden urn in the second chapel on the right.*



Chiesa di S. Maria della Neve

Affreschi di Girolamo Romanino

S. Maria della Neve Church

Painting of Girolamo Romanino



Sicuramente il monumento più importante di Pisogne, noto in Italia e all'estero, la chiesa di Santa Maria della Neve sorse nella seconda metà del XV secolo in contrada della Longa, fuori dal paese, ai margini della via Antica Valeriana, la strada di collegamento con la Valle Camonica.

Il tipo di architettura è quello della **chiesa rustica lombarda** ad una navata, con volte a crociera, che uniscono elementi romanici, gotici e rinascimentali: la facciata è molto semplice. Originariamente la chiesa era affiancata da due porticati di cui quasi non rimane traccia. Il portico posto sul lato sud fu trasformato in cappella del convento dei frati Agostiniani, insediatisi a Pisogne per volere di San Carlo Borromeo nel 1588. Ora vi è ospitata la Casa di Riposo.

La semplice **facciata a capanna** è dotata di un **elegante portale** in pietra rossa di Gorzone, di gusto rinascimentale.

La lunetta contiene la statua della Vergine in pietra di Vezza, che, pur essendo del XV secolo, è di gusto tardo gotico. L'interno è ad una navata ampia di tre campate, divise in archi traversi acuti, coperta da volte a crociera oblunghe, e riceve luce unicamente dall'occhio circolare posto in facciata.

Gli abitanti di Pisogne, a cui la chiesa apparteneva, nel 1533-34 circa incaricarono della decorazione interna **Girolamo Romanino** di ritorno da Trento, dove aveva lavorato nel Castello del Buon Consiglio. Qui egli realizzò un grandioso ciclo di affreschi sul tema della Passione, Morte e Resurrezione di Cristo, in cui poté liberamente esprimersi creando un suo linguaggio originale, anticlassico e fortemente espressivo.

La maestosa Crocifissione occupa la controfacciata e domina su tutte le scene che si svolgono intorno senza seguire un preciso

andamento cronologico. Sebbene il forte espressionismo delle scene ha fatto parlare di una pittura in dialetto, il modo di trattare la materia è estremamente innovativo, colto e per nulla provinciale.

La volta è organizzata da una finta struttura a cielo aperto con cornicioni accoglienti figure di Sibille e Profeti in posizioni precarie e sporgenti, quasi a colloquiare con lo spettatore.

La facciata della chiesa ospitava l'affresco di una **Danza Macabra**, databile agli ultimi decenni del Quattrocento, che si sviluppava ai lati del portale. Di tale opera, purtroppo scomparsa, rimane la memoria in una serie di disegni realizzati nell'Ottocento.

Il lato esterno nord ospita inoltre l'affresco quattrocentesco della Madonna dei Mestieri, un tema iconografico molto raro.

Without doubt the most important monument, well-known in Italy and abroad, is the church of Santa Maria della Neve (Saint Mary of the Snows), built during the second half of the 15th Century in the Longa district, outside the town on the edge of the via Antica Valeriana, the road linking it to the Valle Camonica.

Its simple gabled façade has an elegant Renaissance-style portal in red Gorzone stone.

*In 1533-34 the inhabitants of Pisogne, to whom the church belonged, commissioned the interior decorations to **Girolamo Romanino**, who had returned from Trento where he had worked in the Buon Consiglio Castle. Here he painted a wonderful cycle of frescos on the theme of the Passion, Death and Resurrection of Christ and was able to freely express himself, creating his own original language, anti-classic and strongly expressive. The majestic Crucifix fills the counter-façade and looks down over all the scenes happening around it that follow no precise chronological pattern.*

*The façade of the church used to bear the fresco of a **Danza Macabra**, dating back to the last decades of the fifteenth century, which reached around to the sides of the portal.*

The external wall to the North features the fifteenth century fresco of the Madonna dei Mestieri, a very rare iconographic theme.

Orari d'apertura

Via Antica Valeriana

Sabato e Domenica: dalle 9,30 alle 11,30 / dalle 15,00 alle 18,00 - Lunedì: CHIUSO

Per info e prenotazioni rivolgersi al gestore del "Bar Romanino" (338 4867720) oppure alla portineria della Casa di Riposo (0364 86011)

Antica Valeriana street

Saturday and Sunday: 9.30 a.m. to 11.30 a.m. / 3.00 p.m. to 6.00 p.m.

Monday: closed

Info and reservation: tel. +39 338 4867720 / +39 0364 86011





Pieve S. Maria in Silvis

Risalendo la via Pieve, poco oltre il parco Damioli, incontriamo la splendida chiesa di Santa Maria in Silvis, l'Antica Pieve, collocata su un dosso che domina, oltre al paese, anche tutto l'alto lago d'Iseo.

Pur avendo origini molto più antiche (è certamente l'edificio cristiano più antico di Pisogne), fu ricostruita nel 1485, come si legge sul portale in pietra simonina tipicamente rinascimentale della facciata.

Durante i lavori di restauro dell'edificio sono emersi diversi livelli di pavimentazione, nonché un'ara funeraria romana della metà del I secolo d.c. dedicata al sacerdote del divo Augusto Tiberio Claudio Numa, reimpiegata nell'edificio cristiano come fonte battesimale. Inoltre, sempre durante i lavori di restauro, è stata scoperta una cripta (che i lavori di restauro hanno reso visitabile) testimoniante l'antico insediamento religioso.

L'interno dell'edificio reca un importante ciclo di affreschi tardo quattrocenteschi realizzati da Giovanni Pietro da Cemmo e dalla sua scuola. L'opera più importante è sicuramente costituita dalla Danza Macabra (o Trionfo della Morte) che occupa parte della controfacciata e del lato nord della chiesa e termina a ridosso dell'arco trionfale col tema della "resurrezione della carne". Interessante anche la presenza della figura del Beato Simonino da Trento, esempio molto diffuso di propaganda antisemita.

Di notevole fattura anche la pala (olio su tela) dell'Assunta attribuita ad Antonio Gandino, racchiusa in un'ancora lignea del XVII secolo; l'altare, opera della famiglia Fantoni e il pulpito probabilmente opera dei Ramus.



Pieve S. Maria in Silvis

Walking up Via Pieve, just past Damioli park you come to the wonderful church of Santa Maria in Silvis, the Antica Pieve. This is without doubt the oldest Christian building in Pisogne even if today it has a late fifteenth century appearance.

During recent renovation work, various levels of flooring were discovered, together with a crypt and a Roman funeral altar from the middle of the first century A.C. dedicated to the priest of the deity Augustus Tiberius Claudius Numa and reused in the Christian building as a baptismal font. The interior of this church houses an important cycle of 15th Century frescos by Giovanni Pietro da Cemmo and his school. The most important work is definitely the Danza Macabra (or Dance of Death), and the presence of the figure of the Blessed Simonino da Trento is also interesting, a very widespread example of anti-Semitic propaganda. The altar piece by Gandino is also worthy of mention.



Orari d'apertura

Via Pieve

Tutti i giorni: dalle 9,00 alle 17,00

Per info e prenotazioni: tel. 0364 86535

Pieve street

Only day: 9.00 a.m. to 5.00 p.m.

Info and reservation: tel. +39 0364 86535





Le Frazioni

Il vasto territorio comunale comprende **7 frazioni**.

Gratacasolo è la frazione più popolosa, posta nel fondovalle a nord di Pisogne. Importante crocevia storico tra Valle Camonica e passo del Colle di San Zeno, per secoli ha basato la propria economia sull'escavazione e produzione di macine da mulino.

A monte dell'abitato sono visitabili le antiche cave, abbandonate definitivamente negli anni 20 del Novecento, bell'esempio di archeologia industriale che conserva tutte le strutture annesse alle cave e molti semilavorati abbandonati.

Toline, collocata a sud di Pisogne, è la frazione lacustre immersa nel verde ai piedi del massiccio del Trentapassi. Vanta una chiesa parrocchiale dedicata a San Gregorio Magno, con pregevoli affreschi quattrocenteschi attribuiti a Giovan Pietro da Cemmo e opere lignee barocche realizzate dalla famiglia Fantoni.

A pochi chilometri di distanza dal centro di Pisogne, risalendo verso la montagna, **Fraine** è una ridente località di villeggiatura montana immersa nel verde, a pochi chilometri dalla **stazione sciistica di val Palot**, dotata di impianti di risalita ed ottimo luogo di villeggiatura per ragazzi e famiglie. Il paese presenta un antico e pittoresco centro abitato; a valle si trova il santuario della Madonna delle Longhe, festeggiata solennemente ogni anno il 2 luglio. Il 10 agosto, in occasione del patrono San Lorenzo si svolge la tradizionale Festa dei Briganc.

Grignaghe, località montana di villeggiatura, è posta a circa 900 m.s.l.m. in una posizione dalla quale si gode un meraviglioso paesaggio. Questo abitato, di origine antica, fu probabile insediamento Longobardo e conserva disseminate nel paese interessanti sculture altomedievali; di particolare rilievo un San Cristoforo e un guerriero armato a cavallo.

Pontasio è un borgo sviluppatosi anticamente nei pressi della zona mineraria; all'estrazione del ferro si è dedicata per

secoli la popolazione locale, pagando un alto prezzo in vite umane. Attualmente è visitabile la miniera medievale Quattro Ossi, nella quale il secondo sabato di dicembre si organizza una visita guidata.

Siniga è una frazione ormai quasi completamente spopolata, ma con un'origine molto antica: è la prima località di Pisogne che compare sui documenti medievali del Monastero di Santa Giulia al quale era infeudata.

Sonvico, altra frazione montana scarsamente popolata, sorge in una posizione privilegiata, un terrazzo naturale sul lago e la bassa Valcamonica. Fu probabilmente sede di una guarnigione romana; conserva infatti resti di antiche torri e costruzioni risalenti a quel periodo.

The Villages

This vast municipality includes 7 villages.

Gratacasolo to the north is the village with the most inhabitants and for centuries the local industry was the excavation and production of mill grindstones. Uphill of the village you can visit the ancient quarries, finally abandoned in the twenties, a good example of industrial archaeology that still has all its structures and many unfinished products lying abandoned.

Toline to the south is a lakeside village immersed in green vegetation at the foot of the Trentapassi massif. The parish church houses fifteenth-century frescos worth of mention, attributed to Giovan Pietro da Cemmo and Baroque wooden pieces by the Fantoni family.

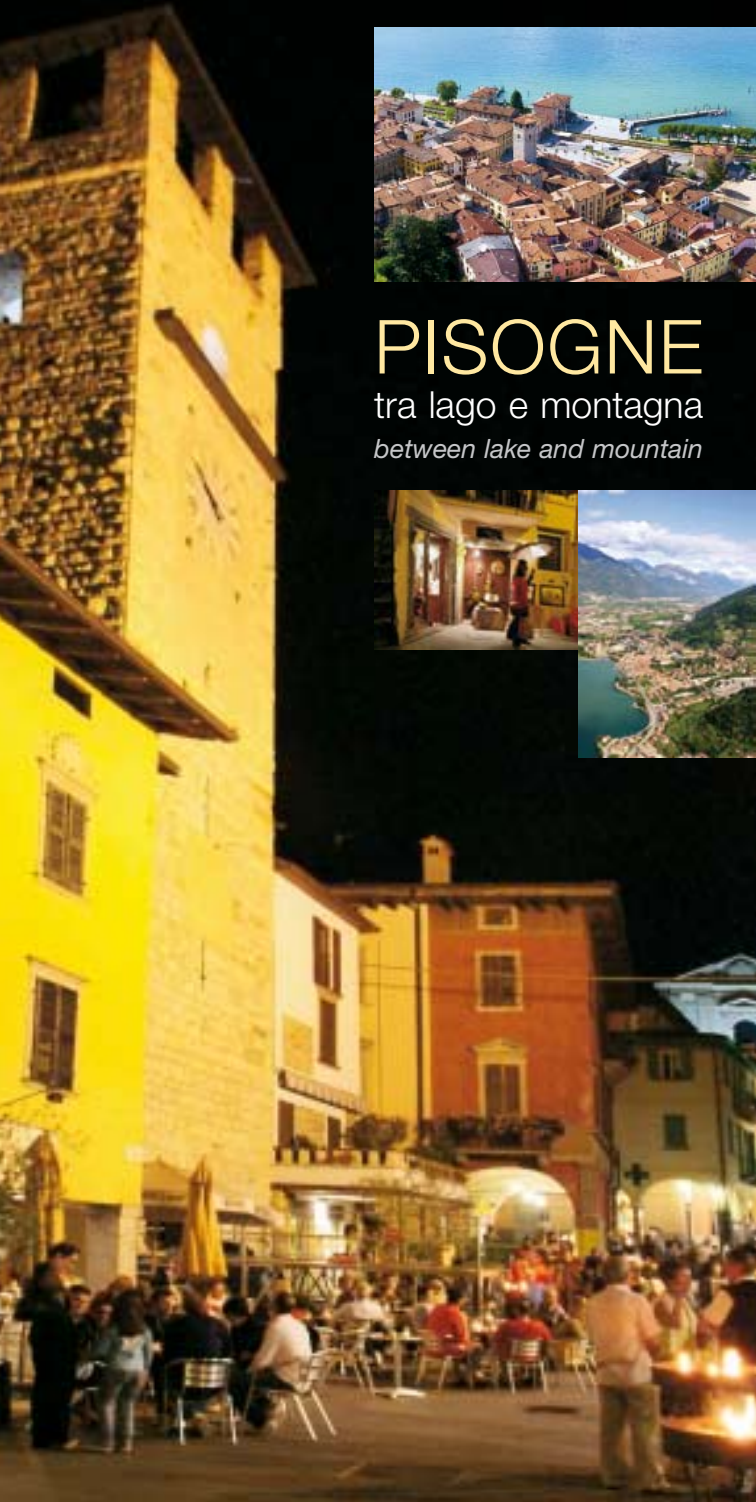
Fraine is a pleasant mountain holiday resort immersed in greenery, just a few kilometres from the ski resort of Val Palot. The village has an ancient picturesque centre; below it is the sanctuary of the Madonna delle Longhe, celebrated every 2 July. On 10 August the traditional Briganc Festival is held in honour of the patron San Lorenzo.

Grignaghe, a mountain holiday village, is situated at about 900 metres a.s.l. in a position offering fabulous views. This village has ancient origins and was probably a Longobard settlement. You can still see interesting early-medieval sculptures throughout the village. Of particular importance is one of Saint Christopher and another of an armed warrior on horseback.

In Pontasio, the old mining centre, you can today visit the Quattro Ossi medieval mine, with a guided visit organised on the second Saturday in December.

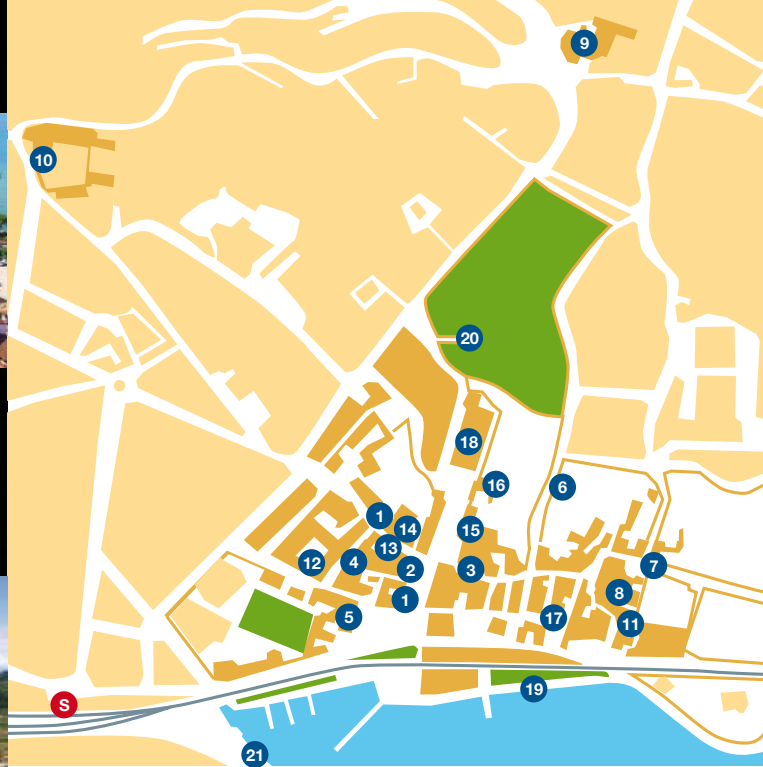
Siniga and Sonvico have very ancient origins: the former appears in the medieval documents of the Monastery of Santa Giulia, to which it owed feudal allegiance, the latter was probably the location of a Roman garrison. It is in fact still home to remains of ancient towers and buildings dating back to that period.





PISOGNE

tra lago e montagna
between lake and mountain



Legenda:

- 1 Torre del Vescovo / *Bishop's Tower*
- 2 Torricello
- 3 Torrazzo
- 4 Chiesa di S. Clemente / *San Clemente Church*
- 5 Porta di Via Ortaglio
- 6 Porta dei Monti
- 7 Porta Nuova
- 8 Piazza Berlai / *Berlai public square*
- 9 S. Maria in Silvis / *Santa Maria in Silvis Church*
- 10 S. Maria della Neve / *Santa Maria della Neve Church*
Convento degli Agostiniani / *The Agostiniani Convent*
- 11 Convento dei Cappuccini / *The Cappuccini Convent*
- 12 La Puda
- 13 Casa Fanzago
- 14 Casa Isonni
- 15 Casa Giordani
- 16 Villa Damioli
- 17 Casa Soardi
- 18 Chiesa di S. Maria Assunta / *S. Maria Assunta Church*
- 19 Lungolago / *Lakeside*
- 20 Parco Comunale / *The Park*
- 21 Lido Goia
- S** Stazione treni e bus / *Train and bus station*



Comune di Pisogne

**Comune di Pisogne
Assessorato alla Cultura e Turismo**

Sede municipale

25055 Pisogne (BS) - Via Vallecamonica, 2

Tel. +39 0364 883011 - Fax +39 0364 87446

e-mail: info@comune.pisogne.bs.it



Pro Loco di Pisogne

25055 Pisogne (BS)

Via Lungolago Tempini, 5

Tel. e fax +39 0364 880517

e-mail: prolocopisogne@libero.it